

## **Dal Vangelo secondo Luca, Lc 10,25-37**

*In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».*

*Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».*

## **Riflessione**

05-10-2020

Quando ami tu sei Amore

Meravigliosa storia, la parabola del Samaritano scardina tutti i pensieri esistenti al mondo che vogliono chiudere Dio in quattro mura.

La storia disarmava le nostre costruzioni mentali, abbatté i muri di difesa e ci mette davanti all'uomo-Dio che si presenta col movimento dello scendere – da Gerusalemme a Gerico – perché questa è la dinamica del Signore. È uno scendere in profondità, fino agli inferi dell'uomo, di ogni uomo, per riportarlo alla luce.

L'unica notizia che abbiamo su colui che incappa nei briganti è "un uomo...". Nessun'altra informazione perché in questa persona lasciata mezza morta a terra c'è tutta l'umanità. Non è questione di razza, popolo, etnia, orientamento sessuale, genere, ma di umanità e di fronte ad essa c'è la mia responsabilità.

Sacerdote e Levita hanno già responsabilmente offerto a Dio il loro servizio, per questo tirano dritto – culto e compassione non vanno bene insieme –.

Il Samaritano, per ovvi motivi, non scende per il culto e si ferma. E proprio in questa immagine troviamo lo straordinario messaggio di Gesù: fermarsi davanti all'altro non è questione di culto o religione, ma di umanità. Ritorna la questione umana, perché se imparassimo davvero ad accogliere la nostra di umanità, saremmo maggiormente predisposti ad accogliere l'umanità dell'altro.

In fondo la storia ci porta proprio qui. Anche io saprò fermarmi quando farò l'esperienza che quell'uomo mezzo morto ero stato io e che Gesù si è preso cura di me.

Amato divento capace di amare. Amando divento Amore.

Buona giornata!

Nello